



L'Iva continua ad essere l'altro caso limite: il 30% della base imponibile viene nascosto al fisco

Ancora all'estero 140 miliardi

ché dell'evasione si sa molto. Si conosce il suo ammontare (circa 120 miliardi l'anno, su una base imponibile di 300); la sua distribuzione territoriale a livello sia delle regioni che delle province (l'evasione complessiva è più alta al Nord che al Sud, ma le imprese e i lavoratori evadono più a Sud). I tecnici conoscono l'incidenza rispetto alle diverse tipologie di reddito: è molto ridotta per i redditi da lavoro dipendente (3-4 per cento); inesistente per le pensioni (ma presente presso i pensionati che hanno un'altra fonte di reddito, spesso in nero); ridotta nell'industria in senso stretto (5-7 per cento), ma molto elevata nel settore delle costruzioni e ancora più in quello dei servizi. Tra i lavoratori indipendenti, i professionisti evadono di meno (33-35 per cento) e gli imprenditori di più (50-60 per cento). A questo punto non servono più analisi, ma le scelte politiche. ♦

Staino



In tale modo la conoscenza delle consistenze patrimoniali, reali e finanziarie, e dei flussi dei redditi, in capo a ciascun contribuente, permette di incrociare patrimoni e redditi e verificarne la congruità, in analogia a quanto avviene per i rendiconti finanziari delle società quotate. Lo stesso "redditemetro", inoltre, acquisirebbe un ulteriore strumento di controllo di immediata efficacia. Anche nel caso delle prestazioni sociali soggette alla prova dei mezzi, l'Agenzia delle entrate potrebbe comunicare all'Inps non solo se il richiedente si è dimenticato di segnalare l'esistenza di un conto in banca, ma la consistenza media nel corso dell'anno dello stesso.

I due soli modi per sfuggire ai controlli sono le operazioni compiute totalmente all'estero e quelle che si basano sul contante. Per le prime gli accordi già vigenti sia in sede europea sia a livello internazionale, nonché le misure contro i paradisi fiscali, possono limitare in parte queste scappatoie. Occorre, tuttavia, intensificare il lavoro per rendere maggiormente operative le misure esistenti e introdurre di più stringenti. Per quanto riguarda l'uso del contante, il circuito cash, per essere efficace non deve mai intersecarsi con una banca; controlli a campione possono quindi essere usati, in aggiunta ad altre disposizioni, per limitare l'uso del contante.

Questo cordone ombelicale tra fisco e sistema finanziario esiste già in altri paesi, per esempio negli USA e in Francia. Potrebbe essere creato anche in Italia, ma non da un governo come quello attuale, che ha condonato a destra e a manca. La misura, infatti, impatta su una vasta platea di contribuenti, costituita da imprenditori, commercianti, professionisti e proprietari di immobili, nonché dipendenti con secondo lavoro in nero. Sono prevedibili le proteste che accompagneranno l'adozione di queste misure; si levarebbe una campagna su carta stampata con accuse di "grande fratello" e neo bolscevismo, che solo un governo diverso dotato di una ferma volontà e di una maggioranza solida sarebbe in grado di sostenere. ♦

Per far pagare le tasse coinvolgere le banche

L'analisi

RUGGERO PALADINI

→ **SEGUE DALLA PRIMA**

L'Italia (con la Grecia) è il paese dove l'evasione ha il peso maggiore, e ciò deriva da una serie di fattori: un numero più che doppio di piccoli operatori economici, sia nell'industria che nei servizi; una limitata funzionalità della macchina fiscale; una diffusa idea che evadere è come superare un po' i limiti di velocità, in fondo che male c'è, se non ti becca l'autovelox? Nei paesi scandinavi i reati più gravi (a parte quelli di sangue) sono l'evasione fiscale e la guida in stato di ubriachezza.

La via più efficace per contrastare il fenomeno evasivo non è quella sanzionatoria, che ovviamente non deve mancare, ma quella dell'azione di deterrenza, che ope-

ra aumentando la spontanea adesione degli operatori alle regole fiscali. Per fare questo i contribuenti devono percepire una probabilità elevata di essere individuati dall'Agenzia delle entrate; nel periodo 2006-2007 l'evasione diminuì in via preventiva, in seguito ai provvedimenti di Visco sulla tracciabilità, l'elenco clienti-fornitori, le limitazioni all'uso del contante.

La misura principale da adottare, a tal fine, è molto semplice: le banche, la posta, i fondi d'investimento, insomma tutti gli operatori finanziari, inviano all'Agenzia delle entrate i documenti che periodicamente spediscono ai loro clienti; la stessa cosa deve avvenire nel caso di vendite di beni durevoli di rilevante entità, come gli automezzi.

Nelle transazioni immobiliari devono essere segnalati i valori di mercato, e non solo i valori catastali, anche se le imposte dovessero continuare a essere pagate su questi ultimi.

